

L'UNESCO HA CONFERITO IL RICONOSCIMENTO A 17 SUE ARCHITETTURE



Le Corbusier nel patrimonio mondiale

Le Corbusier entra nel patrimonio dell'umanità. Diciassette architetture del grande progettista svizzero naturalizzato francese sono state incluse dall'Unesco fra i siti meritevoli del riconoscimento. Fra queste, la Villa Le Lac sul lago Lemano, a Corseaux, e l'Immeuble Clarté a Ginevra. E poi la Cité radieuse di Marsiglia, un quartiere che guarda il sole sia a ovest sia a est, progettato ispirato da ideali comunitari. O, ancora, la Villa Savoye, realizzata nel 1928 a Poissy, vicino a Parigi, e la cappella di Notre-Dame du Haut (1950), a Ronchamp, nell'est della Francia. Oppure il Campidoglio di Chandigarh, nell'India settentrionale.

Le opere del padre del Movimento



LE OPERE

In alto, il museo di Zurigo e, a destra, la Maison Guiette di Le Corbusier (qui sopra nella foto)

Moderno, uno dei maestri **dell'urbanistica** novecentesca, sono state riconosciute dall'Unesco, riunito in questi giorni a Istanbul, meritevoli di una speciale protezione. Sono lavori che coprono mezzo secolo di attività e sono ospitati in sette Paesi di tre continenti. L'Unesco sottolinea l'abilità di Le Corbusier «di creare un nuovo linguaggio architettonico, capace di rompere con il passato». Un «approccio innovativo che ha influenzato profondamente il XX secolo, cercando di rispondere alle esigenze della società moderna».

L'Unesco ha inserito nel patrimonio dell'umanità anche il Complesso di Pampulha (Brasile) progettato da Oscar Niemeyer.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

